
Le “briciole” del giorno

Autori Vari

Maggio 2021



§ 1.

Riflettere sul senso dell'intero: questa è la suprema vocazione del filosofo (Giovanni Covino, 1 maggio 2021).

§ 2.

Pur se difficile, non complicare il semplice, compreso il facile, mediante l'inutile (Massimo Roncoroni, 2 maggio 2021).

§ 3.

La ricchezza ontologica della persona va custodita come prezioso tesoro dalla barbarie di questa civiltà che si è posta ormai al di là del bene e del male (Giovanni Covino, 3 maggio 2021).

§ 4.

Vera autorità è chi propizia la nostra crescita umana, sì che impariamo a: stare in piedi da soli, pensare con la nostra testa, agire con scienza e coscienza (Massimo Roncoroni, 4 maggio 2021).

§ 5.

I discenti imparano bene solo ciò che i docenti hanno ben digerito e metabolizzato (Massimo Roncoroni, 5 maggio 2021).

§ 6.

La grande astuzia del relativismo consiste nel conservare quasi tutti i termini della tradizione filosofica, ma svuotandoli del loro

profondo significato sicché – come notava Pascal – “perduta la sua vera natura, tutto diventa la sua natura” (Giovanni Covino, 6 maggio 2021).

§ 7.

I fiori mai strapparli, ma lasciarli vivere, i frutti saperli cogliere al momento opportuno, maturi (Massimo Roncoroni, 7 maggio 2021).

§ 8.

Ogni atto di comprensione spirituale è un atto d’amore e viceversa (Massimo Roncoroni, 8 maggio 2021).

§ 9.

La felicità è da ricercare senza forzare la chiave della porta della conoscenza di sé e dell’altro (Giovanni Covino, 9 maggio 2021).

§ 10.

Semplificare, pur se difficile, mai è banalizzare, ma saper andar al cuore vero d’ogni cosa con occhi semplici (Massimo Roncoroni, 10 maggio 2021).

§ 11.

Non c'è peggior sordo di chi non voglia sentire, né peggior cieco di chi non voglia vedere: sentire e vedere dipendono infatti da un atto di libertà e di intelligenza (Massimo Roncoroni, 11 maggio 2021).

§ 12.

Il conformismo nelle sue diverse versioni giustifica sempre se stesso e squalifica sempre i suoi critici (Massimo Roncoroni, 12 maggio 2021).

§ 13.

Il filosofo non fa altro che esprimere in termini tecnici quello che ogni uomo sa: la realtà non è il tutto e che in quanto tale presuppone un Primo nell'ordine dell'essere (Giovanni Covino, 13 maggio 2021).

§ 14.

Amare non è altro che desiderare il bene vero della persona (Giovanni Covino, 14 maggio 2021).

§ 15.

La volontà a forza di ridursi a mero desiderio ben presto non risulta che astratta, immobile velleità (Massimo Roncoroni, 15 maggio 2021).

§ 16.

Saper prendere la vita con ben-intesa Filosofia è la cosa più bella e salutare che ci sia. Unica regola, aurea e classica, al riguardo: “ne quid nimis...est modus in rebus...in primis...cum Philosophia” (Massimo Roncoroni, 16 maggio 2021).

§ 17.

Non poco fraintendersi deriva dall’usare le parole in senso univoco, non analogico, incapaci di cogliere identità e differenze dei singoli soggetti nella comune ragione che ci fa umani (Massimo Roncoroni, 17 maggio 2021).

§ 18.

Il pensiero analogico sta all’origine di ogni convivenza intellettuale e morale buona e giusta, realisticamente docente (Massimo Roncoroni, 18 maggio 2021).

§ 19.

Faticosa pazienza del contadino è lasciar crescere insieme buon grano e zizzania in atteso del tempo della mietitura per poterli discernere e dividere, salvando l’uno dall’altra. Regola aurea anche per le cose umane (Massimo Roncoroni, 19 maggio 2021).

§ 20.

*In ogni caso pensare bene il frutto di un pensiero pensante:
“cogito, ecce adsum” (Massimo Roncoroni, 20 maggio 2021).*

§ 21.

*Nelle aggrovigliate cose umane, se si può, lasciar tempo al tempo
è il mondo migliore per non perderlo, ma guadagnarlo in fattivo
discernimento (Massimo Roncoroni, 21 maggio 2021).*

§ 22.

*Sempre vigile sia l'attenzione a non banalizzare la banalità del
male, serpeggiante in ogni interstizio della vita
quotidiana (Massimo Roncoroni, 22 maggio 2021).*

§ 23.

*Se ogni umano non è fatto in serie, ciascuno di noi è un/a
fuoriserie, se attempato/a, prezioso mono-tipo d'epoca (Massimo
Roncoroni, 23 maggio 2021).*

§ 24.

*Nelle cose della vita, ogni singolo giorno, occorre saper
sopportare e supportare per sostenere il nostro sempre instabile
animo (Giovanni Covino, 24 maggio 2021).*

§ 25.

Amare e capire se stessi e gli altri implica esercizio intelligente e onesto (Massimo Roncoroni, 25 maggio 2021).

§ 26.

Noi pensiamo la verità delle cose alla luce della sua ombra, sì che ogni nostra conoscenza è umbratile e chiaroscurale (Massimo Roncoroni, 26 maggio 2021).

§ 27.

La nostra civiltà pare animata da “cupio dissolvi” in universal stupidità (Massimo Roncoroni, 27 maggio 2021).

§ 28.

Cattivo infinito è un bene che, considerato infinito, contraddice e nega il bene infinito, riducendolo in distruttiva creatività del finito (Massimo Roncoroni, 28 maggio 2021).

§ 29.

La struttura razionale del reale, l'intrinseca matematica del mondo, suggerisce la presenza di un'Intelligenza, di unFondamento (Giovanni Covino, 29 maggio 2021).

§ 30.

Da quaggiù guardiamo al lassù cui ascendere, perché il quaggiù, pur necessario, non ci è sufficiente “per la contraddizione che nol consente” (**Massimo Roncoroni**, 30 maggio 2021).

§ 31.

“Tutto passa” : un conto è pensarlo come concetto astratto, un altro è percepirlo come fatto reale che ci riguarda (**Massimo Roncoroni**, 31 maggio 2021).